

Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali

Seduta del 23 novembre 2020 (modalità video conferenza)

In data 23 novembre 2020 si è riunita alle ore 11,20 su convocazione del Presidente della Giunta regionale, la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, in modalità di video conferenza.

I partecipanti sono individuati nell'elenco presenze, agli atti del Settore regionale Rapporti con le autonomie Locali, Polizia Locale, Sicurezza integrata, Elezioni e Referendum, presso il quale è incardinata la Conferenza.

La seduta è presieduta dal VicePresidente, Fabio Carosso, nonché Assessore all'Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali.

Intervengono l'Assessore regionale alla Cultura, Turismo, Commercio, Vittoria Poggio, l'Assessore regionale all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19, Matteo Marnati, la Dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie locali, Polizia locale, Sicurezza integrata, Elezioni e Referendum, dott.ssa Laura Di Domenico, nonché nella funzione di Segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia Balasco.

Si esaminano i punti iscritti all'ordine del giorno.

A)Approvazione del verbale dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della seduta del 08/06/2020 (p.to n. 1dell'o.d.g.).

Il verbale è approvato all'unanimità dai presenti.

B)Comunicazioni dell'Assessore regionale agli Enti locali sull'attività della Giunta regionale di interesse per il sistema delle Autonomie locali (p.to n.2 dell'o.d.g.):

Il VicePresidente F. Carosso coglie l'occasione della seduta della Conferenza per anticipare che, a breve, la Regione Piemonte passerà da zona rossa a zona arancione con ripresa di tutte le attività commerciali, minori restrizioni alla possibilità di spostamento, ma avverte, con la permanenza ancora delle regole note, quali il divieto di assembramento, l'obbligo dei DPI e il distanziamento sociale, per non vanificare i sacrifici fatti finora.

C)Bozza di D.G.R.: “L.R. n. 28/99, art. 18 ter - Approvazione dei criteri e delle modalità per l’individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l’accesso alla agevolazione regionale. Spesa di Euro 250.000,00 sul capitolo 154921/2020 e di Euro 250.000,00 sul capitolo 154921/2021 nell’ambito della Missione 14 programma 02”.(p.to n. 3 dell’o.d.g.).

Il VicePresidente passa la parola all’Assessore V. Poggio la quale si accinge ad illustrare brevemente l’iniziativa sottesa al provvedimento, ovvero la costituzione dei Distretti urbani del commercio introdotti dalla LR 13/2020 che ha modificato la LR 28/1999. L’Assessore continua nello spiegare che l’intervento regionale persegue finalità di semplificazione e di sostegno economico, soprattutto a favore delle attività commerciali di vicinato, in quanto la costituzione del Distretto comporta per l’area commerciale così individuata, la possibilità di partecipare a bandi regionali per l’erogazione di contributi o incentivi, quale destinatario privilegiato di iniziative di supporto e sviluppo, con il coinvolgimento dei comuni (quale componente pubblica) e delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative di settore (quale parte privata).

L’Assessore V. Poggio conclude ringraziando le Associazioni degli Enti Locali, le Province (coinvolte quali enti di coordinamento dei comuni) e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per l’apporto, la condivisione e il sostegno mostrati per la buona riuscita del progetto.

Prende la parola l’ANPCI che condivide l’iniziativa in quanto diretta (anche) a sostegno dei piccoli comuni, a patto che, precisa, la scelta del Manager del Distretto resti libera e facoltativa a garanzia dell’autonomia e della autodeterminazione dell’Ente locale.

Interviene l’ANCI per rilevare che le osservazioni sollevate in sede di tavolo tecnico sono state recepite, pertanto la posizione è senz’altro favorevole.

E’ il turno dell’UNCCEM che, nel richiamare le osservazioni trasmesse, ribadisce la necessità che l’ambito territoriale delle Unioni di comuni/Unioni montane coincida con il territorio del Distretto, onde evitare che la stessa Unione ricomprenda più Distretti nel proprio interno.

Interviene a questo punto l’Assessore V. Poggio per rassicurare che la nomina del Manager e’ assolutamente facoltativa, ribadendo ancora che le osservazioni delle Associazioni degli Enti Locali sono tenute in debito conto.

Il VicePresidente raccoglie quindi il parere favorevole delle Associazioni presenti, ANCI, ANPCI, UNCCEM, assente invece ALI PIEMONTE.

D)Bozza di D.G.R.:“Avviso pubblico per manifestazione di interesse a favore degli Enti Locali Piemontesi (EE.LL.) che intendono aderire al progetto POR FESR 14-20 Asse II - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi

amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili". Azione II.2c.2.2 "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese". Approvazione dei criteri di partecipazione e degli schemi di accordo tra la Regione Piemonte e gli EE.LL.".(p.to n. 4 dell'o.d.g.).

Il Vice Presidente F. Carosso dopo aver dato lettura del presente punto, passa la parola all'Assessore M. Marnati che introduce brevemente il provvedimento in questione.

Terminata la presentazione, interviene l'ANPCI per condividere le osservazioni di ALI PIEMONTE (pervenute alla Segreteria della Conferenza poche ore prima dell'avvio della seduta) e per sollecitare un chiarimento in merito al ruolo del CSI, sostenendo che il rapporto tra i comuni e le software houses deve essere diretto, senza intermediazioni, mentre la presenza del CSI, per contro, rischia di compromettere quel rapporto e di interferire con le regole della libera concorrenza e del libero mercato. Considera ancora l'ANPCI, il costo del canone per i servizi Cloud che incide sulla spesa corrente dei comuni già pesantemente gravati da prelievi, tagli e oneri e domanda pertanto la gratuità dell'accesso, almeno per i primi anni, a favore dei piccoli comuni che intendano avvalersi della piattaforma.

Interviene l'ANCI che, nel richiamare ancora le osservazioni di ALI PIEMONTE, ritiene tuttavia che le principali criticità possano essere risolte poiché si tratta di un progetto importante per il Piemonte che deve essere sostenuto e condiviso. Esprime pertanto parere favorevole senza condizioni.

E' la volta dell'UNCCEM che nel condividere buona parte delle osservazioni di ALI PIEMONTE e ANPCI, ritiene che le criticità evidenziate siano superabili, a fronte di un progetto valido e necessario, purché, sottolinea, sia assicurata la connettività su tutto il territorio regionale, specie in montagna, dato che senza rete/banda larga non è pensabile l'implementazione di alcuna tecnologia.

Prende la parola il Dirigente del Settore Sistema Informativo Regionale, Dr. G. Consol per chiarire alcuni aspetti tecnici di competenza, ricordando, in primis, che l'adesione alla misura è facoltativa e spiegando il perché della scelta di interloquire direttamente solo con i comuni più grandi, mentre per gli altri, l'opzione dell'attività interlocutoria dell'Unione o del comune capofila è giustificabile nell'ottica della semplificazione dei rapporti in divenire. Quanto al CDC, continua il Dr Consol, il Settore e' disponibile a riformularne la composizione che comunque prevederà la partecipazione del CSI, più circoscritta all'attività di rendicontazione, per risolvere il conflitto di interessi ravvisabile nel contemporaneo ruolo di soggetto controllore/controlato.

Per quanto riguarda ancora il problema dell'ingaggio diretto dei fornitore, spiega il Dr G. Consol, la scelta è volta alla massimizzazione del risultato, ovvero

ad evitare un possibile rimpallo di responsabilità, tra chi gestisce l'infrastruttura regionale e chi fornisce la soluzione applicativa; da qui l'opportunità di individuare e frapporre un soggetto pubblico terzo come la Regione(CSI) o il Comune il quale, ricorda il Dr Consol, è obbligato per legge a migrare i propri Data Center e i propri applicativi sulle infrastrutture Cloud, siano esse pubbliche o private.

Interviene infine il Vice Presidente il quale comprende la preoccupazione di fondo delle Associazioni, rappresentata dalla presenza del CSI -a prescindere dalla validità del progetto -e pertanto rassicura i presenti che la Regione farà da garante e vigilerà affinché vi sia collaborazione e sinergia con il CSI.

A questo punto prende parte alla seduta ALI PIEMONTE che si scusa per non aver aderito sin dall'inizio alla riunione e apprende dal Vice Presidente Carosso che le proprie osservazioni trasmesse prima della seduta, sono state oggetto di discussione e fatte proprie da ANPCI.

ALI PIEMONTE prende la parola per esprimere condivisione in relazione all'obiettivo generale del progetto, ma contrarietà rispetto alle modalità di intervento proposte dalla Regione, per le ragioni che si sintetizzano come segue:

-dubbi di legittimità per alterazione della libera concorrenza e del mercato in rapporto alla scelta di affidare al CSI la contrattualizzazione diretta delle software houses, piuttosto che lasciare alle singole Amministrazioni comunali l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei propri fornitori e il finanziamento diretto della Regione;

-contrarietà rispetto alla modalità di partecipazione, ossia l'individuazione delle Unioni e dei comuni di maggiori dimensione a proporre la domanda, mentre nel caso di comuni di minore dimensione, la previsione dell'obbligo di partecipare in forma associata -nonostante le note difficoltà del percorso associativo dei comuni piemontesi;

- dubbi di legittimità anche in relazione alla composizione del CdC in quanto il CSI si porrebbe in conflitto di interessi, quale soggetto controllore/controlato;

-infine, ancora contrarietà rispetto all'obbligo imposto alle Amministrazioni di compiere disposizioni preventive quali impegni di spesa, all'atto della manifestazione di interesse che diventerebbe pertanto una vera e propria domanda di partecipazione ad un bando pubblico per l'erogazione di fondi (quando, per contro, e' stato ben precisato che non e' questo il caso).

In chiusura ALI PIEMONTE, a riprova del proprio intento costruttivo, illustra altre soluzioni alternative rispetto a quelle individuate dalle Regione, dirette al raggiungimento del medesimo obiettivo generale, ossia favorire

l'adesione di tutti i comuni/enti locali piemontesi alla piattaforma Cloud regionale.

A questo punto il Vice Presidente Carosso invita le Associazioni ad esprimere la propria posizione, raccogliendo il parere favorevole di ANCI, per quanto in attesa di chiarimenti in merito al CSI, favorevole di ANPCI e favorevole di UNCEM a condizione che sia risolto il nodo della connettività. ALI PIEMONTE conferma parere contrario.

E) Bozza di D.G.R.: “Emergenza epidemiologica da COVID-19. Misure di semplificazione amministrativa a favore degli operatori del comparto della somministrazione di alimenti e bevande nella perdurante emergenza sanitaria”. (p.to n. 5 dell’o.d.g.).

Il VicePresidente, dopo la lettura del presente punto, passa la parola all’Assessore V. Poggio che illustra brevemente il provvedimento in esame, specificando che l’atto persegue i seguenti obiettivi: il primo, offrire un supporto agli operatori del comparto di somministrazione e bevande, utilizzando gli introiti dei comuni derivanti dagli oneri di concessione dei parcheggi, il secondo, dare attuazione alle misure di semplificazione di cui alla LR 13/2020, ovvero disporre che i Comuni e le Province agevolino le nuove occupazioni di suolo pubblico con il posizionamento di opere contingenti e rimovibili per facilitare il distanziamento sociale nell’emergenza sanitaria.

ANCI esprime parere favorevole nei confronti della misura che è apprezzata per la bontà delle finalità perseguite, pur facendo osservare l’inopportunità della tempistica, che mal si concilia con i divieti e le restrizioni derivanti dall’appartenenza del Piemonte alla zona rossa, nonché con la stagione invernale. ALI PIEMONTE esprime parere favorevole, pur condividendo la posizione di ANCI e facendo osservare che al momento sono altre le priorità del territorio. Anche ANPCI e UNCEM esprimono parere favorevole.

F)Bozza di D.G.R.: “Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n. 135; L.R. 28/09/2012, n. 11, art. 8; L.R. 14/03/2014, n. 3, art. 9 – Adozione della Carta delle forme associative del Piemonte – Decimo stralcio(p.to n. 6 dell’o.d.g.).

Il Vice Presidente illustra brevemente le novità del X stralcio, enunciando le variazioni intervenute, l’ingresso dell’Unione Colline del Riddone, lo scioglimento dell’Unione Piccolo Anfiteatro Morenico e il venir meno dei requisiti di permanenza nella Carta delle F.A. dell’Unione Oltre Sesia e dell’Unione Roero Tartufo ed Arneis.

Poi invita le Associazioni ad esprimersi, registrando la presa d'atto di ANPCI, parere favorevole di ANCI e dell'UNCCEM che coglie l'occasione per evidenziare la fragilità di un sistema istituzionale caratterizzato da continue variazioni nella composizione delle Unioni. Il Vice Presidente condivide l'osservazione e in proposito comunica l'intenzione di prevedere per l'anno prossimo un meccanismo premiante per le Unioni che funzionano (ad esempio, ipotizzando la riserva di una quota percentuale del budget disponibile a loro favore) con l'effetto altresì di stabilizzare il sistema, e il proposito di reintrodurre altresì i controlli in loco. Infine il Vice Presidente accenna alle convenzioni, spiegando che quest'anno non sono state menzionate per la scarsità delle risorse disponibili e assicura che l'anno prossimo si lavorerà per riconoscerle.

F)Bozza di D.G.R.: “Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006 e art. 9 della L.R. 28/9/2012, n.11 e s.m.i. Criteri per l'assegnazione dei contributi, in conto anno 2020, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali”.(p.to n.7 dell'o.d.g.).

Il Vice Presidente Carosso introduce l'ultimo punto all'o.d.g., premettendo che il bando per il sostegno della gestione associata non presenta novità strutturali rispetto all'anno scorso ed invita le Associazioni ad esprimersi.

Intervengono l'ANCI e l'UNCCEM per ringraziare delle rassicurazioni ricevute circa l'integrità dei fondi regionali disponibili, che scongiurano ogni ripercussione a ribasso rispetto ai fondi statali che saranno stanziati per il 2021. In merito ai criteri della meritevolezza cui il VicePresidente ha fatto cenno, l'ANCI propone una revisione complessiva dei criteri affinché questi tengano conto e siano coordinati con i principi enunciati dalla Corte costituzionale che nella sentenza n. 33/2019 ha riconosciuto il permanere dell'obbligatorietà della gestione associata, allorquando sia possibile dimostrare il conseguimento di economie di scala da parte della forma associativa.

Parere favorevole di ANCI, UNCCEM e di ALI PIEMONTE a condizione che le osservazioni evidenziate siano prese in considerazione dagli uffici regionali quanto prima, per disporre del tempo necessario per gli approfondimenti del caso.

A questo punto, esaurita la trattazione di tutti i punti dell'ordine del giorno, il Vice Presidente F. Carosso dichiara chiusa la seduta alle ore 12,50.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Silvia Balasco